

Fondazione Achille Grandi

Nel corso di questo quadriennio la Fondazione Achille Grandi ha cercato di perseguire la sua finalità di promozione di cultura e politica in sintonia con l'attività e con l'ispirazione di fondo delle ACLI: tuttavia, il fatto che questo mandato sia stato segnato nei primi due anni dalla pandemia ha per forza di cose rallentato l'attività soprattutto per quanto riguarda la sua proiezione esterna.

La Fondazione ha cercato di accompagnare l'evoluzione della situazione sociale e politica con una particolare attenzione ai numerosi aclisti che in tutta Italia sono impegnati nelle Amministrazioni locali con diversi gradi d'impegno, cercando di strutturare un approccio multidisciplinare alla questione delle politiche locali che tenesse conto della molteplicità di sollecitazioni che arrivano ai Comuni da parte dei cittadini in un'ottica di arricchimento reciproco fra le buone prassi espresse dai territori ed i saperi che possono essere trasmessi da qualificati interlocutori.

Nello stesso tempo, si è cercato di ripensare alcuni degli elementi fondativi della nostra identità culturale attraverso un approfondimento delle tematiche legate al personalismo comunitario e alla cultura politica del cattolicesimo democratico, sia sotto il profilo della ricerca storica sia con uno sguardo di prospettiva su di un futuro possibile per questo filone di pensiero politico così importante per la nostra democrazia.

Nella stessa prospettiva è da leggere l'impegno assunto, insieme alle ACLI, per la redazione - grazie al supporto di ricercatori qualificati - di due proposte di legge che mettano al centro la questione della partecipazione dei cittadini e non dell'accentramento dei poteri, due proposte finalizzate da un lato a dare più trasparenza e democrazia alla vita interna dei cittadini e dall'altro a creare delle assemblee partecipative di cittadini per formulare proposte credibili al Governo e al Parlamento. In tal modo la Fondazione pensa di contribuire ad un'interpretazione dinamica dei principi della democrazia costituzionale, in conformità con la sua ispirazione fondamentale.

In questi anni la Fondazione ha promosso due momenti di formazione: la **prima Summer School, Giorgio La Pira nel luglio 2022 a Roma e la seconda nell'ottobre 2023 a Bari.**

Le Summer Schools si sono sempre proposte di elaborare una visione prospettica e di individuare gli strumenti di buon governo che possano essere d'aiuto agli amministratori locali ed ai partecipanti ai percorsi formativi delle Acli nazionali; di creare momenti di riflessione sugli scenari politici; di favorire il dialogo e lo scambio di buone pratiche tra gli amministratori locali la Summer School (4^a edizione) che si è svolta a Roma, dal titolo "Comunità locali protagoniste di un tempo nuovo", ha inteso programmare uno spazio pubblico di incontri e dibattito intorno ad alcune "categorie concettuali", che sono state individuate come nucleo fondativo per la costruzione di un Tempo nuovo del quale le Comunità locali si pongono come protagoniste: dignità, ascolto e coraggio dell'immaginazione.

la Summer school La Pira (5^a edizione): "I comuni per un'Europa di pace" che si è tenuta a Bari, dal 27-29 ottobre 2023 è stato un appuntamento che ha sviluppato una riflessione sul ruolo dei comuni per una Europa di Pace, ricordando David Sassoli, uomo al servizio della Politica, dell'Europa e delle comunità locali.

È stata promossa una Ricerca con l'Istituto di ricerca delle Acli IREF sul tema:
Una nuova generazione politica?
Indagine sui sindaci under 40

La ricerca interroga il fenomeno del ricambio generazionale nelle amministrazioni locali nel ruolo di sindaco. L'interesse per questo tema è duplice. Da un lato la figura politica del sindaco ha avuto sempre maggior rilievo tanto nel dibattito pubblico quanto nei poteri di esercizio; dall'altro, sebbene la penalizzazione dei giovani in politica sia un tema noto nella letteratura socio-politologica di riferimento, la questione è stata scarsamente affrontata indagando le caratteristiche interne del sottogruppo demografico. La ricerca, quindi, parte da un semplice dato sulla presenza di sindaci giovani nella fascia di età 18-39, che si attesta nel 2022 a 769 sindaci, di cui donne solo 113, rappresentando l'1,5% del totale dei sindaci italiani. In questo scenario, le domande che guidano il lavoro di ricerca mirano a comprendere le motivazioni e i percorsi politico-biografici che hanno portato all'elezione, le agende politiche territoriali e le azioni di governo dei sindaci under40. La ricerca è stata di tipo quali-quantitativo e ha previsto due moduli.

La ricerca è stata presentata in una conferenza stampa tenutasi a Roma Presso la Camera dei deputati il 25 ottobre 2023.

Sono inoltre stati organizzati in questo tempo alcuni dibattiti su temi che interrogano la Fondazione e l'associazione, il primo su

“Trascendenza e politica” avviato nel luglio 2022

Non è soltanto una domanda religiosa quella che porta a mettere in relazione la politica e la trascendenza. C'è una dimensione laica, universale in questo binomio che riguarda la persona in quanto persona, le fondamenta stesse della comunità civile e la sua capacità di guidare gli eventi, di farsi protagonista della storia.

Su questi temi è nato un dialogo tra credenti e non, tra credenti di diverse fedi, tra persone che cercano e vogliono parlare di quell'oltre che sta già dentro di noi, mentre si battono contro le disuguaglianze, il sacco del pianeta, le logiche di guerra, i diritti e le libertà negate, le manipolazioni della stessa vita umana, un dialogo aperto che si vuole proseguire.

Il laborismo cristiano

Una ricerca storica sul cristianesimo sociale, sulle forme che ha assunto nelle diverse stagioni della Repubblica, sui movimenti politici, sindacali, sociali che lo hanno percorso e animato, per rintracciare il patrimonio che queste storie ci lasciano in eredità e perché siamo convinti che ci siano valori tuttora preziosi per rigenerare il campo democratico e per condurre battaglie di giustizia.

Si è deciso di chiamare “laborismo cristiano” il campo della ricerca e il ponte ideale per trasportare nel futuro questo forziere di valori sociali, etici, politici insieme a esperienze e testimoni.

“La centralità della persona. Per un rinnovamento delle culture democratiche e del lavoro” Roma, 25 luglio 2023.

L'incontro organizzato con la Fondazione Di Vittorio ha come punti di partenze delle riflessioni il pensiero e le battaglie politiche di Bruno Trentin e David Sassoli. Personalità diverse per estrazione culturale e politica che hanno fatto emergere convergenze significative sulla centralità della persona anzitutto, ma anche sulla necessità di nuove politiche sociali e di welfare, sul rafforzamento dell'Unione Europea come attore globale e come motore di uno sviluppo sostenibile.

Gli atti del seminario sono stati raccolti in un libro pubblicato nel dicembre 2023 dalla casa Futura editrice, a cura della Fondazione Giuseppe Di Vittorio e della Fondazione Achille Grandi.

Ultimo incontro promosso dalla Fondazione Achille Grandi e dalle Acli:

Il cattolicesimo democratico e sociale al tempo di Papa Francesco – che si è svolto a Roma il 26 marzo 2024.

La prospettiva che si è voluta assumere è quella di chi è impegnato nel vivo della società per affermare la centralità e l'integrità di ogni persona, per ripristinare la giustizia dove c'è diseguaglianza ed emarginazione, per contrastare i pericoli di quella che appare ormai come una crisi della stessa democrazia. Al tempo stesso, vuole essere la prospettiva di chi intende rispondere positivamente alle sfide nuove, di rilievo storico, che il magistero lancia ai credenti in questo cambiamento d'epoca.